

	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">      </div> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado OROTELLI – OTTANA (NU) Cod. Miur 827005 – C.F. 93013310912 - TEL 0784/79894 – FAX 0784/789058 E-Mail nuic827005@istruzione.gov.it - nuic827005@pec.istruzione.it</p>	
---	---	---

I. C. - OROTELLI (NU)
 Prot. 0002954 del 29/05/2021
 05-05 (Uscita)

Piano per l'Inclusione

Anno scolastico 2021-2022

Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a crederci stupido
 (Albert Einstein)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nell'uso comune in seguito all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre del 2012 "Strumenti di intervento per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva ne esplicita appunto il significato precisando che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e che comprende, oltre alla categoria della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. L'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, stabilito dalla Legge 53/2003, va applicato sempre. Per una migliore lettura dei BES, è fondamentale considerare l'approccio dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in cui si parla di salute e di funzionamento globale della persona, e non di disabilità e di varie patologie. Tale funzionamento può essere compromesso in particolari condizioni e creare degli ostacoli nello sviluppo dell'individuo. Gli alunni con BES vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento: questa difficoltà può essere a livello organico, biologico, oppure a livello sociale o familiare, ambientale, contestuale o in combinazione di queste. Le diverse situazioni individuali degli alunni con BES necessitano, pertanto, di una capacità di rispondere in maniera calibrata e adeguata ad esigenze specifiche, da parte di tutti gli operatori della scuola. Tutto il personale scolastico, coinvolto nel processo di inclusione, deve possedere competenze psicopedagogiche e didattiche specifiche, in modo da attivare una rete per l'inclusione, trasversale che raggiunga anche l'esterno della scuola.

Il Piano per l'Inclusività della nostra istituzione scolastica costituisce una proposta, rivolta a tutti gli alunni con BES, che contiene tutti gli interventi per realizzare l'inclusione. È un documento elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica attuate nel corso dell'anno scolastico (1). Il documento è incentrato sull'analisi dei punti di forza e sulle potenzialità, sulle quali si costruiscono i percorsi di lavoro quali i PEI (per gli alunni diversamente abili) e i PDP (per gli alunni con disturbi evoluti specifici), ma anche sulla riflessione sui punti di debolezza degli interventi di inclusione realizzati nell'anno scolastico appena trascorso e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il nostro PI si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di collaborazione all'interno dell'ambiente scolastico
- garantire la creazione di percorsi educativi condivisi
- agevolare la fase di inserimento degli alunni nel contesto scolastico
- promuovere la collaborazione e la cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione (ASL, famiglie, Enti territoriali)
- individuare percorsi educativi per gli alunni con BES senza certificazione di deficit

Il documento esplicita pratiche condivise di:

- carattere burocratico e amministrativo, iscrizione, acquisizione della documentazione e verifica del fascicolo personale dell'alunno;
- comunicativo e relazionale, conoscenza e accoglienza degli alunni con BES attraverso incontri programmati con famiglia ed Enti coinvolti nella realizzazione dell'inclusione;
- educativo-didattico, progettazione condivisa da tutto il cdc e dalla famiglia dei percorsi personalizzati
- sociali, contatti e confronti tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso educativo.

CRONOGRAMMA DEL PIANO PER L'INCLUSIONE (PAI)

Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)	settembre
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	settembre
Team Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP	novembre
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)	settembre/ottobre
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)	settembre ottobre/maggio
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)	maggio
Proposta del PAI (a cura del GLI)	maggio
Delibera PAI in Collegio Docenti	giugno

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	22
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Commissione Inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente GLI	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Psicologo (progetto Iscol@)	Sì
Altro:	Pedagogista (progetto Iscol@)	NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	il personale della scuola è attento ai bisogni degli alunni
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Prospetto anno scolastico 2021/2022

I. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	9
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	4
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	19
Totali	
% su popolazione scolastica	

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Commissione Inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente GLI	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Psicologo	Sì
Altro:	Pedagogista	Sì

K. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico ha funzione di coordinamento fra tutte figure interne ed esterne, convoca le riunioni degli Organi collegiali e le presiede.

Il Collegio dei docenti discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusività.

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione, sentito il GLI, analizzano la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità secondo quanto previsto dalla Legge 104/1992; e agli alunni con DSA e BES secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e Circolare Ministeriale N.8 del 06/03/2013. Coordina e collabora con i singoli **GL Operativi** per la progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato (PEI/ PEP) e l'individuazione di strategie didattiche / strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile riunendo tutta l'equipe medico-scolastica-familiare compatibilmente entro il mese di Ottobre.

Le funzioni strumentali per l'inclusione nello specifico: Curano l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Concordano con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. Comunicano progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA. Rilevano i bisogni formativi dei docenti, propongono la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Offrono consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA. Suggestiscono l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. Prendono contatto con Enti e strutture esterne. Svolgono attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. Promuovono attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). L'Istituto Comprensivo di Orotelli-Ottana ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (ADHD, DSA e BES), come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un " Piano Annuale per l'Inclusione". Durante l'anno scolastico il GLI si occuperà di:

1. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai G.L. Operativi sulla base delle effettive esigenze dell'alunno diversamente abile o in situazione di disagio scolastico.
2. Attuare consulenze ai Consigli di Classe e Team docenti ove siano presenti alunni in difficoltà.
3. Promuovere la formazione dei docenti di sostegno e curricolari attraverso un corso di formazione.

Consigli di Classe. Esaminano e rilevano i BES; valutano con attenzione l'esperienza formativa di ogni singolo alunno e gli aspetti di inclusività; elaborano i PDP e i PEI; curano i rapporti scuola - famiglia degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I Consigli di classe inoltre, hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica con misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e documentazioni cliniche e/o certificazioni fornite dalla famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti hanno espresso il desiderio e dato la loro disponibilità per eventuali percorsi specifici riguardanti la didattica inclusiva, nello specifico corsi di formazione sull'elaborazione dei PEI su base ICF, secondo la normativa Decreto Legislativo N.66/2017 aggiornato secondo il Decreto Legislativo N.96/2019.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha l'obiettivo di attuare strategie di valutazione, di monitorare e verificare i Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi elaborati dai consigli di classe. La valutazione dei bisogni educativi pertanto, fa riferimento sia ai progressi raggiunti dall'allievo in ambito curricolare, sia all'efficacia del progetto educativo e ai metodi / strategie didattiche utilizzate dai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI armonizza le risorse dell'Istituto: docenti curricolari e coordinatori, Funzioni strumentali, Referenti disabilità e DSA, Risorse professionali specifiche (docenti di sostegno), per evidenziare punti di forza e criticità del PIANO D'INCLUSIONE.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il GLI coordina (tramite il DS) l'attività di sostegno con Enti esterni quali la Provincia, l'Osservatorio Territoriale per il Bullismo, il Centro Territoriale per il Sostegno, l'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito di Nuoro.

Si propone una maggiore collaborazione con servizi sociali e i Comuni nella realizzazione di progetti finalizzati all'Inclusione.

Si auspica una costante collaborazione ed un supporto adeguato da parte dei rappresentanti degli Enti dedicati all'aspetto diagnostico quali la ASL e centri provati diagnostici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola intende rafforzare il rapporto con le famiglie degli alunni affinché gli indirizzi educativi siano il più possibile in sintonia, nell'interesse della crescita di ogni alunno e nel rispetto delle linee guida presenti nella Direttiva Ministeriale. La scuola ritiene importante il dialogo con i genitori che consente di capire meglio le caratteristiche dei discenti e di esaminare insieme eventuali problemi educativi e di apprendimento per poterli affrontare. Il compito della scuola è di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Pertanto, il rapporto tra scuola e famiglia rappresenta un incontro di vera comunicazione e collaborazione fra due agenzie educative che "insieme progettano" il futuro dei figli/allievi. La famiglia partecipa, condivide e stipula con la scuola il Piano Educativo Individualizzato e Didattico e i Piani Didattici Personalizzati assumendosi la responsabilità di co-monitorare i complessi processi di istruzione e apprendimento.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La realizzazione della didattica inclusiva esplicitata attraverso PEI e PDP, contiene percorsi didattici formativi che incoraggiano gli alunni a sviluppare le abilità personali e didattiche ed apprezzare “la diversità” come elemento fondamentale da vivere e condividere con il gruppo classe. La strategia fondamentale del percorso formativo pertanto è quella di dimostrare al discente (in difficoltà) che la classe è un ambiente sicuro e costruttivo dove si può attuare la motivazione ad apprendere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLI coordina le risorse umane presenti nell'Istituto: i docenti specializzati curano la promozione di iniziative educativo - didattiche finalizzate all'integrazione e all'inclusione scolastica. Quest'ultima è intesa come strumento che accetta, in maniera serena e costruttiva, le diversità insite in ogni alunno che si trova in condizione di difficoltà / svantaggio con il gruppo classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Comprensivo sulla base delle risorse economiche a disposizione potrà ipotizzare e/o realizzare progetti di inclusione rivolti a bambini e adolescenti BES, con l'intento di favorire lo sviluppo delle competenze scolastiche, meta-cognitive (attenzione, concentrazione, memoria) e affettive (emotive e relazionali). Inoltre, potrà acquistare software e manuali didattici per alunni BES al fine di favorire negli stessi l'acquisizione di nuovi apprendimenti e il potenziamento delle abilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il GLI, fin dall'avvio dell'attività didattica, con particolare riguardo agli alunni in ingresso, in collaborazione con le famiglie e con i Coordinatori dei Consigli di classe, agendo anche in stretta relazione con le Scuole di provenienza, promuoverà l'acquisizione di ogni utile informazione per individuare le situazioni meritevoli di attenzione, tutela ed intervento, anche in vista dell'elaborazione dei PEI o PDP.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/05/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Organico di sostegno: 2 cattedre da 25 h scuola dell'infanzia plesso di Orotelli;
1 cattedra da 25 h scuola dell'infanzia plesso di Ottana;

1 cattedra da 22+2 h scuola primaria plesso di Orotelli;
2 cattedre da 22+2 scuola primaria plesso di Ottana;

1 cattedra da 18h scuola secondaria 1°grado plesso di Ottana;
2 cattedre da 18h scuola secondaria 1°grado plesso di Orotelli;

AEC: 10 h scuola primaria plesso di Ottana, (si richiedono delle ore di AEC in più da utilizzare nel Caso di eventuale assenza dell'insegnante di sostegno curricolare vista la particolarità e gravità della situazione);

14 h scuola secondaria 1°grado plesso di Ottana;

24 h scuola secondaria 1° grado plesso di Orotelli;

Assistenti alla comunicazione: 20 h scuola dell'infanzia plesso di Orotelli;
20 h scuola primaria plesso di Ottana.